

Testimonianze di alcuni alunni dopo il collegamento con Hiroshima con la Signora Teruko Yahata:

Alessandro, Linda , Alex hanno detto:

“ Nel corso di questo collegamento ho provato diverse emozioni: dolore nel pensare a tutta quella gente morta, rabbia perché questa tragedia non doveva succedere”

“Ascoltando questa testimonianza ho capito di cosa può essere capace l'uomo e di come usi le sue capacità in modo sbagliato.”

“Mi immaginavo il terrore provato da una bambina di otto anni e ho provato tristezza e rabbia perché l'uomo sa essere tanto cattivo.”

Nicolò, Thomas, Emma, Giorgia, Bryan, Leonardo hanno continuato:

“Mi ha fatto molto dispiacere per tutte le persone che sono morte. Non avevo mai sentito fino ad ora un racconto così triste... non avevo mai visto immagini così crudeli”

“ A me sono rimaste impresse le persone morte bruciate nel fiume. Il resto del racconto mi ha messo tristezza”

“Il suo racconto è molto commovente, ma non potremo mai capire appieno i suoi sentimenti. Dei quadri che ci ha fatto vedere mi ha colpito molto quello dell'ospedale dove ha trovato la gente per terra che aveva tutta la pelle ustionata”

“Mi ha toccato molto l'immagine di qualche minuto dopo lo scoppio della bomba, dove la loro madre li ha coperti per evitare che lo scoppio danneggiasse la loro pelle”

“Devo dire che è stato un racconto molto toccante, soprattutto quando la famiglia di Teruko si è salvata e si sono abbracciati sotto la coperta”

“Mi ha colpito l'immagine della coperta perché è stato un atto di gentilezza, ma soprattutto di amore”

Noemi, Anita e Nicolò infine hanno concluso:

“Questa esperienza è stata molto commovente e costruttiva e la consiglierei a tutte le future quinte in tutto il mondo”

“Sono assolutamente d'accordo di far fare quest'esperienza con le future quinte per diffondere l'idea di pace.”

“La signora Teruko era molto spaventata e quando raccontava provavo angoscia. secondo me tutto ciò ci ha ricordato di non causare più questi disastri e questa esperienza dovrebbe essere diffusa in ogni scuola.”

*Gli alunni delle classi 5A e 5B della Scuola Primaria M. Buonarroti di Montaletto –
24 gennaio 2024*